

Scatto Iva, rinvio a tempo

Misura Il viceministro Garavaglia ha preparato un decreto ad hoc
Tre le opzioni previste: clausola al via dopo uno, tre o sei mesi

Filippo Caleri

f.caleri@iltempo.it

■ In attesa di capire cosa accadrà al governo del Paese al ministero dell'Economia si inizia a lavorare comunque per affrontare il nodo che, qualunque sia l'esecutivo, sarà il primo da sciogliere: e cioè il disinnescamento della clausola Iva che, per gli impegni presi con l'Europa, prevedono lo scatto dell'imposta sul valore aggiunto (e dunque sui prezzi) dal primo gennaio 2020. I tecnici sono al lavoro per analizzare tutte le possibili ipotesi. Dalla sterilizzazione totale a quella parziale con un rialzo selettivo dell'Iva su alcuni prodotti o solo su quelli soggetti all'aliquota agevolata. Visti però i tempi della crisi e l'incertezza che aleggia sulla formazione del nuovo esecutivo c'è chi, come il viceministro leghista Massimo Garavaglia, si è portato il lavoro avanti. E ha scritto una bozza di decreto per posticipare l'aumento delle aliquote delle tasse sui consumi di un determinato lasso di tempo. Sono tre le opzioni: il ritardo di uno, tre o sei mesi. Dunque resta in piedi l'impegno con Bruxelles ma si sposta temporalmente la sua applicazione. «Un modo per preparare l'ombrello in attesa della pioggia» ha spiegato a Il Tempo Garavaglia perché consente di affrontare la fase turbolenta delle elezioni o di un nuovo governo senza avere la pressione di trovare le ri-

sorse necessarie a disinnesarla. Insomma si prende tempo e qualunque sia l'evoluzione politica si evitano soluzioni draconiane e affrettate. Una mossa studiata per ogni evenienza. E nell'interesse dei cittadini. Se ci fosse un governo M5s-Pd ma la gestazione fosse lunga il nuovo ministro dell'economia troverebbe comunque un lasso di tempo più lungo per affrontare il tema. La norma tutelerebbe anche un governo in proroga per gli affari correnti, che avrebbe comunque uno scudo in attesa dell'esecutivo ufficiale. E sarebbe una nota positiva anche per un esercizio provvisorio che potrebbe andare avanti secondo le regole di contabilità sulla base delle spese poste in essere lo scorso anno scontando anche i

potenziali risparmi delle poste contabili relative al finanziamento del reddito di cittadinanza e di Quota

100.

Non solo. La possibilità di allungare l'avvio dei rincari delle aliquote consentirebbe al nuovo governo di presentarsi in Europa con una carta in più per la negoziazione di un eventuale extra deficit magari la prossima primavera. A quel punto infatti se la recessione sarà ancora presente in Europa si potrebbe strappare qualche concessione in più, senza aver aggravato

nel frattempo la situazione dei consumi in Italia. Solo ipotesi. Sui tavoli di lavoro del Tesoro ci sono anche altri dossier come lo sfoltoimento delle oltre 600 voci di deduzione/detraazione dal valore di circa 73 miliardi di euro dal quale si dovrebbero reperire circa 2 miliardi e la revisione della spesa pubblica. A settembre entrerà invece nel vivo il lavoro sulle stime economiche: sul fronte del Pil pesa il peggioramento della congiuntura economica internazionale a causa del rallentamento di Cina e Usa e per il rischio di una recessione tecnica in Germania. Determinante invece per le stime sul deficit saranno i dati sulle entrate dello Stato attesi per il mese prossimo. Intanto è confermata venerdì la presenza del ministro dell'Economia Giovanni Tria al Meeting di Rimini dove parteciperà al panel «Situazione, risorse, attrattività del sistema economico italiano». Un'occasione che il ministro potrebbe cogliere per rassicurare gli investitori, anche se al momento dal Tesoro non trapela alcuna indicazione sul taglio che il titolare di via XX settembre darà al suo intervento visto lo scenario in fieri. Ad ogni modo lo spread in questi giorni di crisi non ha riservato sorprese negative, anzi ieri è sceso sotto quota 200, segno che i mercati avevano ampiamente anticipato questo scenario.

Obiettivo

Dare più tempo al futuro governo per negoziare con Bruxelles



Peso:46%



Viceministro Massimo Garavaglia



Peso:46%